



Giuseppe Lazzati cui è dedicata la Cattedra

La X Cattedra Lazzati sulla «questione giovanile»

DI LUCIANO CAIMI *

Domani dalle 18 alle 20, presso la sala San Satiro (piazza sant'Ambrogio 15, Milano), l'associazione Città dell'uomo promuove la X edizione della Cattedra «Giuseppe Lazzati». Alla presentazione di chi scrive, seguirà la *lectio* di mons. Giuseppe Angelini (già preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) su «La «questione giovanile»: profili pastorale e civile». Il tema di quest'anno è suggerito da tre ragioni obiettive. La prima concerne la «questione giovanile», come problema oggettivamente centrale nel contesto delle nostre società avanzate e globalizzate. A ritmo incalzante, sui giovani vengono proposte indagini dalle quali emerge una realtà variegata, in continuo divenire. I problemi connessi al loro inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro s'intersecano con quelli attinenti la conquista

dell'autonomia, la gestione della dimensione affettiva e relazionale, la definizione del senso complessivo del vivere. Tutto questo entro un quadro non semplice di relazioni intergenerazionali, reso complicato dalle differenti culture comunicative (linguaggi, strumenti), con i giovani, diversamente da molti adulti, sempre più legati a social e Internet. La seconda ragione riguarda l'interesse della Chiesa verso la realtà giovanile, che si è espressa in modo particolarmente significativo anche attraverso il Sinodo dei vescovi dell'ottobre 2018 su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Il 25 marzo scorso papa Francesco ha emanato l'Esortazione apostolica post-sinodale, *Christus vivit*. Un documento di notevole interesse, dove viene affermata

Domani alle 18 in piazza Sant'Ambrogio 15 si terrà la «lectio» del teologo Giuseppe Angelini su profili pastorali e civili

non in termini generici e retorici la fiducia della Chiesa verso le nuove generazioni per il futuro non solo del cristianesimo, ma del mondo intero. A condizione che ciascun giovane abbia il coraggio di «mettersi in cammino», corrispondendo generosamente alla propria vocazione. Naturalmente, ad essere interpellata è anche la pastorale giovanile, bisogna di slancio coraggiosi in avanti, ma radicati sulla figura di Gesù e del suo Vangelo. La terza ragione ha a che fare con Giuseppe Lazzati, fondatore di «Città dell'uomo». Conosciamo l'intensità e la lungimiranza del suo pluridecennale impegno a favore della gioventù. In lui vi era un bruciante desiderio di accompagnare i giovani nella difficile e decisiva «arte» del discernimento

vocazionale. Decisiva, perché dalla scoperta del «proprio posto nel mondo» e dalla conseguente decisione di procedere al fine di conferire forma concreta a quell'intuizione discendente (e discende) la possibilità, per ciascuno, di realizzarsi in pienezza, come uomo e come cristiano: dunque di trovare risposta all'agognato desiderio della personale felicità. In proposito, l'opera meritoria svolta da Lazzati specialmente all'Eremo di San Salvatore sopra Erba, è ben presente alla memoria di molti di noi. Tre ragioni, dunque, che legittimano pienamente - ci sembra - il tema della X edizione della Cattedra intitolata al professor Lazzati. Ricordiamo, infine, che i testi delle prime nove Cattedre sono stati raccolti nel volume, a cura di chi scrive: *Percorsi di senso. Fra dimensioni civili ed ecclesiale. Cattedra «Giuseppe Lazzati» 2010-2018* (Morcelliana, 264 pagine, 30 euro).

* presidente Città dell'uomo

Torna la rassegna cinematografica a cura di don Gianluca Bernardini, presidente Acec, e del direttore artistico Fabrizio Tassi

Sabato prossimo alle 14.30 l'apertura al San Fedele. Domenica alle 21 proiezione di «Lourdes» alla presenza dell'arcivescovo

Al film festival «Aquerò» l'invisibile sullo schermo

DI GABRIELE LINGIARDI

Sabato 16 e domenica 17 novembre tornerà all'Auditorium San Fedele di Milano «Aquerò, lo spirito del cinema», il festival cinematografico organizzato dall'Associazione cattolica esercenti cinema, insieme al direttore artistico Fabrizio Tassi. Un evento dedicato alle sale della comunità che propone un percorso alla ricerca del trascendente, del mistero della fede, attraverso il cinema. Ci sono molte ragioni per prendere parte all'iniziativa, ne abbiamo scelte sei.

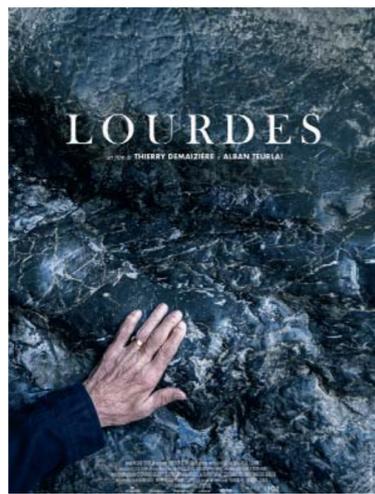
1. Aquerò è il luogo ideale per scoprire nuove voci. Alle 14.30 di sabato 16 novembre dodici registi si sfideranno nel concorso cortometraggi con la loro interpretazione del tema «l'invisibile» attraverso brevi film. I finalisti sono stati selezionati tra le quasi cento opere arrivate da tutto il mondo che, in pochi minuti, regalano sguardi e prospettive inedite. Il cinema di domani partirà (anche) da qui.
2. Il filosofo Umberto Curi guiderà alla scoperta del film italiano più affascinante dell'anno. Assieme ai registi Gaia Formenti e Marco Piccarreda si assisterà infatti alla proiezione in anteprima nazionale di «Creatura dove vai?». Il film racconta il pellegrinaggio simbolico di un'anziana contadina. Un racconto ancestrale, fatto di richiami biblici, favolistici e letterari che non lascerà indifferenti. Sarà presentato sabato alle 18.
3. Si parlerà di «fine vita» con chi se ne occupa ogni giorno. La sera, alle 21, il regista Rodolfo Bisatti, accompagnato da alcuni rappresentanti degli hospice e delle istituzioni milanesi mostrerà in anteprima assoluta il suo film «Al Dio ignoto». Un racconto sulla necessità di prendersi cura della Persona, a partire dalla propria, che darà sicuramente origine a riflessioni costruttive.
4. Domenica, alle 15, sarà il

momento perfetto per riscoprire il valore del silenzio. I registi Alessandro Seidita e Joshua Wahlen, e padre Luca Fallica, priore della Comunità monastica SS. Trinità di Dumenza guideranno nella visione di «Voci dal silenzio», un intenso documentario dedicato alle esperienze eremitiche. Una sfida cinematografica in cui ogni parola ha un valore immenso.

5. Un film così non era mai stato fatto: «Who's Romeo». Il Centro Astera di Milano si racconterà domenica 17 alle 18 con la proiezione del film-laboratorio diretto da Giovanni Covini. «Who's Romeo» è stato definito come «il primo film prodotto da una suora». Un documentario che segue il lavoro fatto dai ragazzi del Centro, di provenienza e religioni diverse, sul testo di Romeo e Giulietta. Il conflitto tra Montecchi e Capuleti toccherà la realtà di Gratosoglio e la finzione del racconto entra nella realtà.
6. Il festival si chiude con l'anteprima nazionale di «Lourdes», il film del 2019 campione di incassi in Francia. Il documentario è dedicato alle centinaia di migliaia di persone che ogni anno si recano di fronte alla Madonna di Lourdes in cerca di conforto. L'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini sarà ospite alla proiezione. Aquerò, lo spirito del cinema si espanderà dal 18 al 29 novembre in altre undici sale di comunità milanesi e non. Don Gianluca Bernardini, presidente Acec e direttore organizzativo del festival, si è detto soddisfatto: «Aquerò, lo spirito del cinema» è stato voluto fortemente da Acec Milano per portare del «buon cinema» che parli al cuore delle persone. Siamo felici perciò di aver raddoppiato le sale della Diocesi in cui si potrà «gustare» almeno una parte dell'evento milanese. Un festival piccolo, forse, ma non un piccolo festival per la portata di senso delle opere che vedremo sullo schermo. Un'occasione offerta a tutti di riflessione e buone visioni».



Sopra, il manifesto del Film festival Aquerò. A destra, la locandina di «Lourdes», campione di incassi in Francia



per la prima volta itinerante

Da Milano a 10 città ambrosiane

Torna il festival «Aquerò, lo spirito del cinema» dal titolo «Filmare l'invisibile» dal 16 al 29 novembre, con film in anteprima nazionale e temi importanti sul senso, il sacro, il fine vita, la convivenza interculturale, la fede e il dubbio, la spiritualità. In programma anche incontri con registi, filosofi, critici, poeti, da Umberto Curi a Silvano Petrosino, da Davide Rondoni ad Alain Cavalier. Due giorni a Milano, con sei appuntamenti e l'assegnazione del premio Aquerò, e proiezioni itineranti in altre dieci città. Previsto anche un omaggio a Tarkovskij, un capolavoro di Bresson e un grande film di Schrader mai distribuito. Il festival è ideato da Acec Milano, che dall'anno scorso coinvolge le sale della comunità in questa impresa culturale

e sociale, in cui si intrecciano ricerca formale (cinema personale, coraggioso, libero), riflessioni (temi importanti, affrontati con spirito laico ed ecumenico) e occasioni di incontro (il pubblico discute con registi, filosofi, critici, poeti). Direttore artistico è il critico cinematografico Fabrizio Tassi, affiancato dal direttore organizzativo Gianluca Bernardini, presidente dell'Acec milanese. La rassegna parte da Milano il 16 e 17 novembre all'Auditorium San Fedele per arrivare in altre dieci città: Arcore, Busto Arsizio, Carugate, Cesano Boscone, Galbiate, Gallarate, Gorgonzola, Magenta, Saronno, Sesto San Giovanni. Il programma completo su www.aquerofilmfestival.com. Info: comunicazioneacec@gmail.com; tel. 02.67131662.



Il santuario di San Giuseppe a Milano

Al santuario San Giuseppe la virtù della speranza

Domenica 17 novembre, presso il Santuario arcivescovile di San Giuseppe, in largo Victor de Sabata (lungo via Verdi) a Milano, verrà inaugurato il tempo di Avvento con una santa Messa solenne in canto ambrosiano alle 12. La Messa sarà celebrata dal rettore e canonico di Sant'Ambrogio, mons. Silvano Macchi e verrà animata dal coro diretto da Laura

Nei quattro giovedì di Avvento monsignor Macchi tiene una «lectio» sui salmi

sul tema della virtù della speranza o del difetto della virtù della speranza (personale e sociale) che caratterizza il nostro tempo. Se la speranza è «l'aria che respira il cristiano», come dice papa Francesco, oggi non pare proprio esserci in giro molta aria buona da respirare. Si cercherà di capire le ragioni a partire da situazioni molto concrete e parlanti (impressione

di aver sbagliato tutto, solitudine, aridità, ansia, perdita della strada), rilette alla luce della Parola di Dio. Le *lectio* saranno condotte dal rettore a procedere da alcuni salmi del salterio. Si ricorda che ogni mercoledì nel Santuario di San Giuseppe, viene celebrata la Messa alle 7.50 (come in tutti i giorni feriali) e successivamente alle 13, in modo da favorire la partecipazione dei fedeli che lavorano in centro città, nella loro pausa pranzo, nel giorno dedicato dalla Chiesa al culto giuseppino. La santa Messa del mercoledì si conclude sempre con la recita delle litanie di san Giuseppe e il bacio della reliquia.

«Autorizzati a pensare» i beni comuni

Venerdì 15 novembre in San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio, 2 - Milano) si terrà la seconda sessione del corso di introduzione alla politica «Autorizzati a pensare». I partecipanti all'incontro di venerdì sono chiamati a registrarsi dalle 17.45; alle 18 preghiera e introduzione; alle 18.15, sul tema «Pensare i beni comuni», interventi di Jonny Dotti e Andrea Rapaccini; moderatore Andrea Carobene; seguirà il dialogo con i relatori. Il senso di questa nuova edizione del percorso socio-politico, promosso dalla Diocesi di Milano e dal Centro pastorale ambrosiano, è quello di riprendere il Discorso di sant'Ambrogio alla città dell'arcivescovo in maniera interdisciplinare per scorgere gli apporti che i diversi linguaggi possono offrire alla visione sociale e politica. Lo scopo è di aiutare a

Venerdì in San Giorgio seconda sessione del percorso sociopolitico promosso dalla Diocesi a partire dall'ultimo Discorso alla città Un'iniziativa per giovani e adulti

pensare per vivere la propria partecipazione attiva alla costruzione della città dell'uomo. Economia, ecologia, politica, arte, architettura, filosofia, pedagogia e sociologia dialogheranno tra loro e con il Magistero sociale della Chiesa. Ci sarà anche un giro per Milano per scorgere dietro alle forme architettoniche quale idea di uomo e di società si cela. Dopo quello di venerdì, durante l'anno sono in calendario altri sei appuntamenti, l'ultimo dei quali aperto al pubblico

vedrà la presenza dell'arcivescovo (sabato 23 maggio). Il programma completo è scaricabile su www.occhisociale.it e www.centropastoraleambrosiano.it. Possono partecipare giovani e adulti che desiderano pensare insieme la bellezza dell'impegno sociale e politico. La domanda di iscrizione va inviata via e-mail a sociale@diocesi.milano.it. Per il corso è richiesta una quota di 50 euro (per studenti) e 60 euro (per lavoratori) da versarsi tramite bonifico sul seguente conto corrente bancario: Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi (piazza Fontana, 2 - Milano); Iban: IT21 U 05216 01631 00000000 2449 presso Credito Valtellinese, causale: «Quota corso di introduzione alla politica». Per informazioni: Pastorale sociale e il lavoro (tel. 02.8556430).

Corso di introduzione alla politica

PENSARE I BENI COMUNI

Venerdì 15 novembre 2019
San Giorgio al Palazzo - Piazza San Giorgio, 2 - Milano

seconda sessione del corso «AUTORIZZATI A PENSARE»

I partecipanti sono chiamati a registrarsi dalle 17.45

Ore 18.00 Preghiera e introduzione
Ore 18.15 Interventi di
Jonny Dotti e Andrea Rapaccini
Moderatori Andrea Carobene
Dialogo coi relatori

La locandina del prossimo incontro

venerdì alle 21

Dibattito sul lavoro al tempo della Rete

Il prossimo appuntamento della rassegna politico-culturale dal titolo «Dialoghi per Milano, un laboratorio per il domani», promossa dall'associazione Noifuturoprossimo e Il Sicomoro, si terrà venerdì 15 novembre dalle 21 alle 23 presso Zona k (via Spalato 11, Milano; M5 Isola). Alla serata su «Il lavoro al tempo della Rete» intervengono Maurizio Del Conte, Università Bocconi e Afol Milano; Irene Tinagli, parlamentare Ue; Rosangela Lodigiani, sociologa dell'Università cattolica; Marco Bentivoglio, Fim Cisl. Introduce Luca Civardi. Coordina gli incontri Fabio Pizzul. Ingresso fino a esaurimento posti. Per informazioni scrivere una mail a noifuturoprossimo@gmail.com.